

FABRIZIO GIFUNI

Fabrizio Gifuni è uno degli attori più affermati del panorama italiano, teatrale e cinematografico. Negli ultimi vent'anni il suo lavoro ha dato luogo a un originale percorso culturale e creativo contrassegnato da una precisa urgenza espressiva.

Terminati nel 1992 gli studi all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico e il lavoro formativo con Orazio Costa, debutta in teatro nel '93, nel ruolo di Oreste, nell'*Elettra* di Euripide con la regia di Massimo Castri che lo dirigerà negli anni a seguire nella *Trilogia della villeggiatura* di Goldoni. Nel '95 avvia una feconda collaborazione con la compagnia greca diretta da Theodoros Terzopoulos, con il quale partecipa a due diverse edizioni dell'*Antigone* di Sofocle per il teatro greco di Epidauro e in tre paesi dell'Asia (Cina, Giappone e Corea).

Dagli anni 2000 è ideatore e interprete di numerosi spettacoli. Insieme a Giuseppe Bertolucci lavora al pluripremiato progetto *Gadda e Pasolini, antibiografia di una nazione*, con gli spettacoli *'Na specie de cadavere lunghissimo (Premio Istrio 2006)* e *L'Ingegnere Gadda va alla guerra o della tragica storia di Amleto Pirobutirro (Premio Ubu 2010*, come miglior spettacolo e miglior attore dell'anno). Numerosi i lavori dedicati negli anni a questi due autori, fra cui la *Lezione/spettacolo Gadda e il teatro, un atto sacrale di conoscenza* e le letture integrali di *Quer pasticciaccio brutto de Via Merulana (2012)* e di *Ragazzi di vita (2014)*, edite da Emons Audiolibri.

Nel tempo ha concentrato la sua attenzione su un'idea di 'rapporto vivo' con la lingua italiana, con particolare attenzione alla grande letteratura: Gadda, Pasolini, Testori, Pavese, Caproni, ma anche Dante, Manzoni, Camus o Cortazar sono stati negli anni alcuni dei suoi banchi di prova.

Il suo ultimo lavoro - di cui ha curato drammaturgia, regia e interpretazione - è *Con il vostro irridente silenzio. Studio sulle lettere dalla prigionia e sul memoriale di Aldo Moro*. Nelle passate stagioni è stato inoltre protagonista al Piccolo di Milano della *Lehman Trilogy* - ultimo capolavoro di Luca Ronconi - e di *Freud ovvero l'interpretazione dei sogni*, per la regia di Federico Tiezzi.

Al cinema e in televisione ha preso parte a circa quaranta film, collaborando, fra gli altri, con Gianni Amelio (*Così ridevano*), Marco Tullio Giordana (*La meglio gioventù* e *Romanzo di una strage*), Giuseppe Bertolucci (*L'amore probabilmente*), Gianluca Tavarelli (*Un amore* e *Qui non è il paradiso*), Liliana Cavani (*De Gasperi, l'uomo della speranza*), Ridley Scott (*Hannibal*), Edoardo Winspeare (*Galantuomini*), Marco Turco (*C'era una volta la città dei matti*, pluripremiato nel ruolo di Franco Basaglia), Davide Manuli (*Beket* e *La leggenda di Kaspar Hauser*), Francesco Bruni (*Noi 4*), Paolo Virzì (*Il Capitale umano*), Marco Bellocchio (*Fai bei sogni*), Daniele Vicari (*Prima che la notte*) e Ludovico di Martino (*La Belva*).

Rivelazione europea nel 2002 al *Festival di Berlino*, nello stesso anno ottiene il *Globo d'oro* della stampa estera e il *Premio De Sica. Nastro d'argento* nel 2003 per *La meglio gioventù*, *Premio Fellini* per l'eccellenza artistica nel 2010, riceve il *Premio Gian Maria Volonté* nel 2012. Per la sua interpretazione ne *Il Capitale umano* ottiene tutti i principali riconoscimenti della stagione 2014: *David di Donatello*, *Nastro d'argento* e *Premio Vittorio Gassman*. Nel 2018 *Nastro d'Argento della legalità* al film e all'interpretazione per *Prima che la notte*. Per il lavoro svolto negli ultimi quindici anni sul potenziale teatrale di importanti testi e autori della letteratura italiana e straniera gli viene assegnato nel 2014 il *Premio Napoli per la cultura italiana* e, nel 2018, la *Laurea Honoris causa in Letteratura italiana, filologia moderna e linguistica* dall'Università degli studi di Roma Tor Vergata.